

**FISE**

**CONI**



**F.I.S.E. - R.F.H.E.**

Federazione Italiana Sport Equestri

Real Federación Hipica Española

# **REGOLAMENTO PER I CONCORSI DI DOMA VAQUERA**

**EDIZIONE 2018**

TRADUZIONE E ADATTAMENTO PER L'ITALIA

REGOLAMENTO PER LE COMPETIZIONI DI DOMA VAQUERA DISPUTATE IN ITALIA  
EDIZIONE 2018

<b>Sommario</b>	<b>Pag.</b>
CODICE DI CONDOTTA.....	4
Preambolo.....	6
Prologo.....	6
Memoria della Vaquera Doma.....	6
<b>Capitolo I. Introduzione.....</b>	<b>8</b>
Articolo 1. Oggetto e organizzazione delle competizioni - Direttive nazionali per la Disciplina Sportiva.....	8
<b>Capitolo II. Concorsi e campionati.....</b>	<b>8</b>
Articolo 2. Concorsi.....	8
Articolo 3. Iscrizioni.....	9
Articolo 4. Alloggio di cavalli.....	9
Articolo 5. Ordine di partenza.....	9
Articolo 6. Campionato Italiano.....	10
<b>Capitolo III. La traccia e la realizzazione degli esercizi.....</b>	<b>11</b>
Articolo 7. Pista.....	11
Articolo 8. La presentazione.....	11
Articolo 9. Esercizi nella pista.....	11
Articolo 10. Esecuzione degli esercizi.....	12
Articolo 11. Qualificazione e classificazione.....	13
Articolo 12. Eliminazioni.....	14
Articolo 13. Tipi di prova e tempi.....	15
Articolo 14. Reclami, denuncia, ricorsi.....	16
<b>Capitolo IV Partecipanti e cavalli.....</b>	<b>16</b>
Articolo 15. Partecipanti.....	16
Articolo 16. Cavalli.....	16
Articolo 17. Abbigliamento.....	17
Articolo 18. Bardature (Equipaggiamento).....	17
Articolo 19. Giuria di campo.....	18
Articolo 20. Comitato per i ricorsi. Comitato per la disciplina sportiva.....	20
Articolo 21 Delegato federale.....	20
Articolo 22. Remunerazione del personale ufficiale.....	21
<b>Capitolo VI Altro personale del concorso.....</b>	<b>21</b>
Articolo 23. Cronometrista.....	21
Articolo 24. Veterinario - Veterinario di gara.....	21
Articolo 25. Maniscalco.....	21

Articolo 25 BIS. Commissari.....	22
<b>Capitolo VII Comitati organizzatori.....</b>	<b>22</b>
Articolo 26. Obblighi delle entità organizzatrici.....	22
Articolo 27. Sospensione delle competizioni.....	24
<b>CAPITOLO VIII. CONSEGNA DEI PREMI.....</b>	<b>24</b>
Articolo 28. Assegnazione di premi.....	24
Articolo 29. Remunerazione del personale di gara.....	24
<b>Allegato V Analisi del regolamento e criteri di applicazione.....</b>	<b>26</b>
Generalità.....	26
Presentazione.....	27
Attrezzi.....	27
Cavalli.....	27
I movimenti.....	28
Note di insieme.....	31
La sottomissione- impulso.....	32
La messa in mano e la cadenza.....	32
<b>Allegato VI.....</b>	<b>33</b>
IL PASSO.....	33
IL TROTTO.....	33
IL TROTTO DI LAVORO.....	33
IL GALOPPO.....	33
IL CAMBIO DI PIEDE SEMPLICE.....	34
IL PASSO INDIETRO.....	34
LE TRANSIZIONI .....	34
LE FIGURE .....	35
LA RIUNIONE .....	35
DEFINIZIONI .....	36
<b>Allegato VII.....</b>	<b>38</b>
Criteri applicativi per la valutazione del foglio del Gran Premio Speciale.....	38

## **CODICE DI CONDOTTA.**

Il presente Regolamento condivide, riconosce, adotta e fa propri i principi, dettami e Regolamenti **FEI – FISE-RFHE – Comitato Olimpico Internazionale** e conseguentemente **CONI**, in tema e materia di benessere psico-fisico del **cavallo-atleta** e di benessere, salute e tutela dell'**Atleta in sella**. – Aderisce *in-toto* ai codici etici e di condotta che ne derivano nella pratica in materia di antidoping equino ed umano.

Con particolare richiamo a:

- a) Buona gestione generale del cavallo-sportivo e atleta, nel rispetto della sua natura
- b) Metodi di allenamento naturali e rispettosi di ogni aspetto psico-fisico del “binomio-sportivo-equestre”; in ambiente idoneo e sicuro.
- c) cura del piede (*pareggio, ferratura, ecc.*) ed equipaggiamento
- d) Trasporto (*mezzi, tempi, climatizzazione, sanità, ecc.*)
- e) Luoghi di allenamento, lavoro
- f) totale rispetto dei Codici e delle leggi vigenti e delle norme sanitarie e veterinarie, delle regolamentazioni generali FISE emanate in materia di organizzazione, gestione dei Concorsi e delle manifestazioni sportive equestri sul territorio italiano.

### **Preambolo.**

**Q**uesto regolamento, data la specificità e unicità della materia, rispecchia in linee generali le regole con cui la federazione equestre spagnola (RFHE) governa la Disciplina D.V. e proprie competizioni nazionali di dressage (CVN)

Tutti i casi non esplicitamente previsti valgono le norme FEI-FISE in vigore ed è su queste basi (RFHE-FISE-FEI) che le giurie dovranno decidere, sempre con sportività, il più vicino possibile allo spirito della Disciplina e di questo regolamento.

Il Regolamento della Doma Vaquera è stato approvato dall'Assemblea Generale Ordinaria di RFHE il 15 dicembre 2017; ed è alla base dell'accordo internazionale FISE-RFHE siglato nel novembre del 2017.

Questa edizione entrerà in vigore in Italia il 1 gennaio 2018.

### **Prologo.**

#### **Memoria della Doma Vaquera.**

**L**a “Doma-Vaquera” trae origine dalla conduzione pratica del bestiame bovino (bestiame brado). Il cavaliere che la pratica è generalmente dotato di grande intuizione e sensibilità pratica; in origine trasmessa oralmente e quotidianamente dai genitori ai figli o tra i praticanti è oggi divenuta una Disciplina Sportiva, appresa come tutte tramite apposita istruzione (scuola). Nonostante ciò, su questa Disciplina di Lavoro e tipologia di monta molto particolare della Spagna c'è poco scritto, e si può ragionevolmente dire che, all'interno di norme basilari comuni, "ogni maestro ha il suo libretto".

La Doma Vaquera persegue lo scopo principale di mettere il cavallo in uno stato di attento equilibrio e totale collaborazione col suo cavaliere; esaltando l'intesa perfetta del binomio-equestre di lavoro; ed in ogni, diversa condizione e circostanza sul campo. In questo terreno di scuola, sul campo, vige l'elemento naturale, l'imprevisto dato dalla fauna selvatica, dalle condizioni ambientali circostanti ed atmosferiche, inclusa l'inclemenza del tempo. Situazioni che al giorno d'oggi e per la Disciplina Sportiva “Doma Vaquera”, sono attenuate poiché i Concorsi e le manifestazioni sportive, si svolgono in campi espressamente allestiti e dedicati e non di rado anche riparo dai maggiori eventi atmosferici.

## Capitolo I. Introduzione.

### Articolo 1. Oggetto e organizzazione delle competizioni.

Lo scopo del presente regolamento è quello di regolamentare tutte le tipologie di manifestazioni e competizioni e Concorsi di Doma Vaquera e Discipline Tradizionali Iberiche in Italia. L'intento è quello di promuovere e valorizzare nello spirito originario questa disciplina, patrimonio culturale dell'Andalusia e di Spagna, tutelato culturalmente e sportivamente nel Paese di origine e nel mondo e meritevole di essere protetto e portato a conoscenza di una sempre maggiore utenza di praticanti sportivi, nella modalità più corretta.

### **Direttive nazionali per la Disciplina Sportiva Doma Vaquera e Discipline Tradizionali Iberiche**

#### **Art.1. Regolamento Generale**

Vige, per l'aspetto tecnico-sportivo il REGOLAMENTO D.V. RFHE, applicato sulla base degli accordi FISE-RFHE siglati .

#### **Art.2. Nulla osta manifestazioni**

Ogni competizione dovrà essere preventivamente autorizzata dalla F.I.S.E.

#### **Art.3. Patenti atleti e iscrizione al repertorio cavalli**

Potranno accedere alle competizioni di qualsiasi categoria, solo Atleti e binomi tesserati e registrati FISE; in regola con il rinnovo annuale e muniti delle Patenti e/o A.M. richieste per le singole categorie di gara.

#### **Art.4. Norme Generali** *(vigeil Disciplinare delle autorizzazioni a montare FISE in corso di validità)*

Preso atto che il Regolamento D.V. RFHE prevede l'avvio alle gare ad allievi-atleti dai 10 anni in poi e permette la disputa di Gare per Amazzoni con sella e monta all'amazzone; si precisa che in Italia ed a norma FISE:

1. Si intendono “**giovannissimi**” tutti gli allievi-atleti dai 4 anni *(vale il millesimo dell'anno)* fino al raggiungimento degli 11 anni di età *(sino al 31 dicembre dell'11° anno)*.  
- La Categoria GIOVANISSIMI DV potrà eventualmente prevedere una categoria riservata dai 10 agli 11 anni di età con due classifiche per allievi in possesso di Pat. A da almeno 6 mesi e Brevetto (ev. stessi percorsi due classifiche) .
2. Si intendono “**children**” tutti gli atleti di età compresa tra i 12 e i 14 anni (sino al 31 dicembre del 14° anno) in possesso di Brevetto.
3. Si intendono “**juniores**” tutti gli atleti di età compresa tra i 14 e i 18 anni (sino al 31 dicembre del 18° anno).
4. Si intendono “**young riders**” tutti gli atleti di età compresa tra i 16 e i 21 anni (sino al 31 dicembre del 21° anno).
5. Si intendono “**seniores**” tutti gli atleti dal 19° anno di età *(dal 1° gennaio)*.
6. Si intendono “**amazzoni**” tutti i tesserati seniores di sesso femminile, a partire dal 19° anno di età *(si considera a tale proposito l'anno solare)*.
7. I giovanissimi di età compresa tra i 4 anni e gli 8 anni *(vale il millesimo dell'anno)* non possono montare cavalli in nessuna manifestazione sportiva; possono montare ponies dall'età di 4 anni sino ai 5 anni solo per attività ludico-addestrativa in manifestazioni sociali; possono partecipare a manifestazioni sportive dall'età di 5 anni. *(Per ulteriori specifiche, si vedano i Regolamenti Nazionali di specialità)*.
8. I cavalieri juniores possono svolgere attività agonistica montati su ponies fino all'età di 16 anni (vale il millesimo dell'anno).
9. Le iscrizioni ai Concorsi di cavalieri juniores *(fino al compimento del 18° anno)*, children e giovanissimi debbono essere effettuate dal circolo di appartenenza con il consenso dell'Istruttore e/o Tecnico abilitato, il quale li deve accompagnare in gara; qualora sia impossibilitato, potrà delegare *(con delega scritta)*, altro Istruttore e/o Tecnico con appropriata qualifica. L'Istruttore non è giuridicamente responsabile per l'attività agonistica svolta dai cavalieri di età superiore ai 18 anni compiuti.

Tutti gli Allievi e Atleti dovranno essere muniti di patente **A** e/o **B** FISE o superiore.

Per i minori è obbligatorio il “cap” (copricapo rigido omologato) in tutte le categorie; che in talune potrà essere inserito sotto al capello tradizionale e/o con falde large.

Nelle gare de prove di velocità anche gli Atleti Senior devono obbligatoriamente indossare il cap omologato.

Le protezioni per gli arti dei cavalli, del tipo regolarmente consentito, non sono permesse nella prova di addestramento

#### **Art.5. Cavalli**

I cavalli dovranno essere iscritti ai ruoli federali e in regola secondo le norme sanitarie e di polizia veterinaria vigenti; muniti di legale documento di riconoscimento, sul quale dovranno essere riportate vaccinazioni, esami di laboratorio e quant'altro previsto, nel rispetto delle normative sanitarie ordinarie e straordinarie vigenti al momento della manifestazione.

## **Capitolo II. Concorsi e campionati.**

### **Articolo 2. Concorsi.**

1.- La Società avente i requisiti o il Comitato Organizzatore richiedente può programmare manifestazioni e Concorsi di Doma Vaquera della durata di uno o due giorni.

Nei due giorni:

- nella prima giornata si svolgerà la fase di classifica alla finale;
- nella seconda giornata la "finale";

alla quale avranno accesso i primi 12 Binomi classificati. Se un Atleta in sella (*Allievo, Amazzone o Cavaliere*) ha classificato due cavalli tra i primi dodici, dovrà sceglierne uno per la partecipazione alla finale del Campionato Italiano di Doma Vaquera.

2.- Il punteggio finale sarà la somma della media dei due concorsi. Nei concorsi e campionati disputati in due giorni, i cavalli che avranno accesso alla fase finale dovranno disputare la finale sulla base degli esercizi Gran Premio ed obbligatoriamente portare la propria musica, mentre per gli esercizi della categoria Iniziati, Intermedia 1A e cavalli Domati la musica verrà disposta dal comitato organizzatore.

3.- L'ordine di partenza nella fase finale sarà sorteggio secondo le disposizioni dell'articolo 5 del presente regolamento.

4.- I concorsi con la categoria nazionale A si terranno per due giorni, avendo la categoria di B nazionale e territoriale, quelli tenuti in un solo giorno.

5.- Le competizioni internazionali saranno regolate dalle stesse regole delle Competizioni Nazionali A. I Giudici devono essere tutti di categoria Nazionale "A".

6.- I Comitati Organizzativi delle competizioni nazionali che includono nella loro programmazione almeno uno dei fogli di lavoro dei categorie inferiori (n. 1 cavallo Iniziati o cavallo o prova N°1-A Media e quelli contenuti nell'articolo 30 del presente regolamento si riferiscono ai diversi livelli) avrà diritto al sussidio che è destinato a questo scopo nel budget annuale per la disciplina. Questo regolamento sarà applicato al C.O. delle competizioni nazionali di categoria "A" che programmano il foglio di lavoro Gran Premio Speciale per la sua fase finale.

### **Articolo 3. Iscrizioni.**

1.- Le iscrizioni saranno fatte attraverso il Comitato Organizzatore, e pagate obbligatoriamente in anticipo unitamente alla compilazione del modulo di iscrizione in tutte le sezioni in modo che sia formalizzata. Tutti i cavalieri dovranno essere in possesso della Patente Fise di grado B o superiori e citarne il numero nella compilazione del modulo ed i cavalli registrati Fise come da Regolamento Generale.

2.- Su proposta del Comitato Organizzatore, o della Fise si approverà, l'ammontare delle iscrizioni, che dovranno pervenire dieci giorni prima della data del concorso.

Il mancato rispetto di questi requisiti porta alla non partecipazione al concorso.

3.- Restituzione dei diritti. Qualsiasi annullamento, che deve essere debitamente giustificato, effettuato dopo il QUINTO giorno prima dell'inizio del concorso, perde il diritto di rimborsare l'importo della registrazione.

4.- Le iscrizioni pervenute dopo quanto descritto al punto 2 dovranno una penale di euro 20 oltre il costo dell'iscrizione.

5- Il periodo di registrazione sarà definitivamente chiuso 72 ore prima delle 00:00 del giorno del concorso.

6.- Il numero massimo di cavalli registrati in una gara sarà 21 in concorsi di un giorno, e 30 nei concorsi disputati in due giorni, nei campionati, tenendo conto dei requisiti per partecipare, il numero sarà illimitato e la sua celebrazione si svolgerà in due o tre giorni.

7.- Il comitato organizzatore pubblicherà obbligatoriamente l'elenco dei partecipanti 36 ore prima dell'inizio del concorso.

#### Articolo 4. Alloggio di cavalli.

1. Comitati Organizzatori di Concorsi e Campionati devono avere obbligatoriamente alloggi sufficienti per i cavalli finalisti (14). E 'consigliabile avere un alloggio per tutti i partecipanti, limitando i costi che ne derivano per i cavalieri.

Dando la precedenza ai cavalli che provengono da una distanza di oltre 150 km. E che terminano la manifestazione dopo 23 ore.

2. La preferenza verrà stabilita in base all'ordine di registrazione.

3. La registrazione del primo o secondo cavallo avrà la preferenza che dà l'ordine della stessa.

#### Articolo 5. Ordine di partenza.

1. L'ordine di partenza è per sorteggio, a cura delle Segreterie di Concorso abilitate FISE in rispetto delle norme e regolamenti generali per le manifestazioni sportive federali.

#### Articolo 6. Campionato Italiano.

1. Il Campionato Italiano Doma Vaquera FISE-RFHE sarà organizzato in minimo due giorni, e potranno accedervi di diritto alla finale Gran Premio i 10 Binomi meglio classificati nelle tappe di acquisizione punteggio.

Per accedere al Campionato il binomio dovrà qualificarsi

- a due Concorsi Nazionali di tipo **A** disputato su due giorni e con finale Gran Premio ottenendo una media *(dalla somma del punteggio dei due giorni)* di minimo **220** punti;
- oppure a minimo 3 *(tre)* Concorsi Nazionali tipo **B**, ottenendo una media minima di **230** punti sommando i due migliori concorsi disputati.

2. - Nei concorsi Nazionali A, se il cavallo dovesse essere eliminato il secondo giorno sarà preso in considerazione solo il risultato del primo giorno. Se la media del primo giorno è almeno di 230 punti potrà fare media con un successivo concorso nazionale B, ai fini della qualifica per il Campionato Italiano. Verrà stilata una classifica che mostra i risultati dei binomi nelle competizioni nazionali A e B.

3.-I giudici dovranno avere adeguata qualifica ed essere incaricati e nominati in sede nazionale.

4.- I Campionati saranno effettuati in almeno due giornate e con un minimo di 5 binomi partecipanti.

5.- Le "qualifiche" dovranno essere ottenute nei tempi previsti e stabiliti annualmente. Ad esempio saranno prese in considerazione quelle conseguite dal giorno successivo alla fine del Campionato d'Italia dell'anno precedente, fino al giorno precedente la data di apertura della registrazione del Campionato Italiano dell'anno in corso.

6. Ogni anno il campione ed il vicecampione di ogni Campionato Regionale, purchè ottengano un minimo di **250** punti in media, si qualificheranno direttamente per partecipare al Campionato di Italiano.

7.- I Campionati Italiani saranno disputati con le prove descritte (Articolo 13) nelle Schede di esercizio corrispondenti a ciascuna categoria e nell'Allegato VII.

Il Campionato di Italia si disputerà nella categoria Cavalli Domati, con la finale in Gran Premio Speciale.

### **Capitolo III. La Pista e la realizzazione degli esercizi.**

#### **Articolo 7. Pista.**

1.- Il rettangolo di gara deve essere idoneo per consistenza e formazione; pianeggiante e ben tenuto per questo tipo di Equitazione di Lavoro tradizionale (Doma). Delimitato da elementi di altezza massima di 50 cm. - Allo stesso modo, verrà segnalato l'ingresso in pista; posto al centro del lato corto del rettangolo, nel punto opposto alla collocazione della postazione di Presidenza della giuria; e di larghezza approssimata di due metri.

2.- Il pubblico, ragionevolmente e quando possibile, sarà separato dal rettangolo della pista, da un corridoio di almeno due metri di larghezza.

3.- Campi prova e servizi come da consuetudine e regolamentazione nazionale FISE vigente.

4.- Le dimensioni della pista di gara, nelle competizioni nazionali, non deve essere inferiore a m. 20 x 40 (*min. Consentito 18 m. in larghezza mantenendo la lunghezza*). - Nel Campionato Italiano min. 20x60 m. (*60 lunghezza e 20 m. larghezza*).

#### **Articolo 8. La presentazione.**

1.- Il concorrente che, al proprio turno, una volta chiamato, non si presenta in campo e davanti al Presidente di Giuria, verrà eliminato.

2. L'esame della tenuta di gara, del materiale di selleria, dell'adattatura del binomio, verrà effettuato al proprio turno, al momento antecedente l'ingresso in campo, effettuando un giro di pista interno al passo, quando non sarà possibile effettuarlo all'esterno esterno nell'apposito corridoio. In questo esame, non è previsto alcun tipo di saluto da parte dell'Atleta in sella. Il veterinario di servizio assisterà il presidente di giuria in ogni sua funzione e dovrà rimanere in loco fino alla fine delle prove. Ogni ultima decisione spetta sempre al presidente di giuria.

3.- I Binomi che nella Fase di Presentazione non otterranno un punteggio medio di almeno un sufficiente (5) saranno anch'essi eliminati (Art. 11 e 12).

#### **Articolo 9. Esercizi nella pista.**

1.- L'ordine e l'esecuzione dei movimenti ed esercizi da effettuare in campo sono scelti liberamente dai partecipanti, anche se il grado di difficoltà sarà valutato a secondo della zona del campo, della sequenza e alternanza di esecuzione degli stessi.

2.- All'entrata in pista, verrà effettuata una fermata avant X con saluto al Presidente di Giuria. La fermata e il saluto saranno ripetuti obbligatoriamente alla fine degli esercizi. Il saluto, da effettuare con la mano destra, seguirà sempre l'alt e l'immobilità. Le Amazzoni saluteranno con un lieve cenno del capo.

Le redini possono essere lasciate libere, dopo il saluto, sia all'inizio che a fine della prova, depositandole sul pomello della sella, al solo allo scopo di posizionare il Sombbrero.

3.- Per tutte le categorie, i movimenti da effettuare durante le prove saranno esclusivamente quelli inclusi nei "fogli degli esercizi" (*riprese*), pubblicati dalla FISE (*vedi gli allegati al presente regolamento*). Sarà penalizzato con 10 punti della media, l'esecuzione di movimenti e esercizi non contemplati nelle riprese; tranne che Gran Premio Speciale, ove potranno essere inseriti movimenti ed esercizi della ripresa **Cavalli Domati che non saranno qualificati con note superiori a cinque (5), se la posizione di partenza del movimento non è rispettata.**

4.- Tutti i movimenti devono essere effettuati ad entrambe le mani. Qualora ciò non avvenisse, l'esercizio non sarà considerato completo ed il voto non avrà nota superiore a cinque (5).

5.- Gli esercizi indicati nelle riprese (*foglio*) con coefficiente 2 (*due*), sono considerati di base per la Disciplina sportiva di Doma Vaquera. - La mancata esecuzione di ciascuno di essi sarà penalizzata con **10 punti**, da detrarre dalla media finale. - Il resto degli esercizi sarà considerato volontario.

6. Gli esercizi da eseguire da una posizione iniziale del movimento indicata nel foglio, non potranno avere nota maggiore di cinque (5), qualora non sia rispettata.

7. Le redini devono essere impugnate con la mano sinistra, passando il mignolo sinistro tra di loro, e serrandole tra pollice e indice. Questa è la posizione corretta e qualsiasi altra sarà considerata errata e penalizzata. - La mano destra non potrà intervenire in aiuto, e non sarà usata se non per accorciare o allungare le redini. Nella Doma Vaquera esistono solo come redini di aiuto per i cavalli Domati, la redine di opposizione e non verrà utilizzato come comando diretto al morso del cavallo, tranne che per una breve chiamata di attenzione per incurvare il cavallo, né come risultato di uno spostamento esagerato della mano, lateralmente sul collo del cavallo, o dall'introduzione di diverse dita della mano sinistra tra le redini, né da un accorciamento ineguale della stessa. Quei cavalieri che trasgrediranno queste indicazioni, saranno penalizzati nella nota, sia in quello corrispondente all'esercizio in cui viene rilevato, sia nel generale (assetto e collocazione del cavaliere, correzione degli aiuti).

8.- Aiuti di voce e chiocco della lingua sono vietati e penalizzati nell'ambito del movimento e/o esercizio corrispondente e nella sezione di correzione degli aiuti.

9.- Nelle mezze volte al passo e/o al galoppo non si possono effettuare mezze fermate, arresti, con o senza immobilità.

10.- L'uso di fodere e/o guaine sui barbozzali, di sottocoda, cinghie e qualsiasi altro elemento non tradizionale, non in cuoio, saranno considerati inappropriati e scorretti e non sarà autorizzata all'ingresso in campo. Così come non è consentito l'uso di speroni che non contengono una rotella. (e ai cavalli che mostrano protezione alle imboccature).

#### Articolo 10. Esecuzione degli esercizi.

1.- I concorrenti entrano in campo alla chiamata e secondo l'ordine stabilito; avranno a disposizione 30 secondi per fare il loro ingresso ed effettuare la presentazione al passo. All'inizio del primo movimento, si inizierà a calcolare il tempo col cronometro.

2.- Notizie e curriculum del binomio potranno essere forniti al pubblico tra la chiamata e il campanello per entrare in pista. Nessun commento sugli esercizi svolti dai cavalieri potrà essere fatto durante la prova.

3.-Tranne che nelle prove del Gran Premio Speciale, nelle quali è il concorrente che consegna la propria Musica di accompagnamento agli esercizi, per tutte le altre categorie sarà predisposta appropriata sequenza sonora dal Comitato Organizzatore. Nelle prove in cui non è permesso ai concorrenti utilizzare propria musica verranno assegnati 0 punti nella sezione corrispondente.

4.- Dopo ogni prova, al termine della compilazione della scheda, la stessa sarà passata alla segreteria per ogni ulteriore computo e totalizzazione e per essere resi noti al pubblico su tabellone o in video, ma non annunciati al microfono (art 26 comma 6). Queste informazioni verranno visualizzate in modo tale da non poter essere viste

da alcun membro della giuria. Solo a fine categoria verrà annunciata la classifica finale indicando il punteggio di ciascun partecipante.

5.- I segretari dei giudici sono responsabili della registrazione dei punteggi e delle note fatte dal giudice. In nessun caso un membro della Giuria può giudicare senza l'assistenza di un Segretario. Ogni scheda sarà passata in consegna alla Segreteria di Gara per la compilazione della classifica generale dove saranno aggiunte in computo le note dei giudici. La media sarà ottenuta sommando i punti dei giudici della prova; dalla quale verranno sottratte le penalità del Presidente di giuria. I punteggi assegnati a un concorrente non possono essere modificati una volta firmate le schede dei Giudici. Se, al momento del conteggio finale i punteggi mostrano un errore nella totalizzazione delle note, sarà il responsabile della Segreteria di gara che controllerà le correzioni.

6.- Nel caso di classifica ex-aequo in presenza di premi in denaro, il montepremi sarà diviso equamente ed estratti a sorte i trofei corrispondenti. Nei Campionati, per le classifiche di tutte le medaglie (oro, argento e bronzo), in caso di pareggio **la somma più alta sarà presa dai punti ottenuti nelle** figure a coefficiente 2 e 3 del Presidente della Giuria, se ci fosse ancora il pareggio quelli di Giudice 1, Giudice 2, Giudice 3 e Giudice 4.

7.- Dovranno essere assicurate pari condizioni di esecuzione delle prove ad ogni concorrente; e le stesse non possono essere modificate a vantaggio o discapito dell'uno o dell'altro. Quindi non sarà possibile chiedere al pubblico, agli assistenti o ad altre persone presenti di astenersi dall'applaudire, dal tifo e dal riconoscere la performance; a meno che non alterino seriamente l'ordine pubblico. Nè di sospendere la musica che accompagna l'esecuzione della prova, né la riduzione del volume che sarà omogeneo per tutti i partecipanti.

#### Articolo 11. Qualificazione e classificazione.

1.- Tutti i movimenti qualificati che devono essere giudicati sono numerati in scheda (*nei fogli*) di punteggio; e saranno valutati da 0 a 10 per ogni Giudice. La nota più alta è 10 e il valore più basso è 0, consentendo note decimali di 0,50 punti. In caso di dubbio, il Giudice *punterà* la nota che ritiene più conveniente a favore del cavaliere. Il Segretario di postazione registrerà nella colonna corrispondente la nota data dal Giudice a ciascun movimento

- 10- Eccellente
- 9- Molto bene
- 8 - Bene
- 7 - Abbastanza buono
- 6 - Soddisfacente
- 5 - Sufficiente
- 4 - Insufficiente
- 3 - Piuttosto male
- 2 - Male
- 1 - Molto male
- 0- Non eseguito

A questa scala, i punteggi decimali possono essere aggiunti solo usando il mezzo punto, cioè, possono essere aumentati solo di 0,50 punti.

2.- Le note di insieme sono attribuite al concorrente alla fine della sua prova in pista.

3.- Anche le note di presentazione e di insieme sono segnate da 0 a 10, consentendo note decimali di 0,50 punti come sopra indicato.

4.- La classificazione della prova si baserà sui punteggi ottenuti, riportati nella scheda del punteggio (allegato IV).

5.- Il Cavaliere che viene eliminato nella fase finale di un concorso non avrà diritto ad alcun premio o trofeo. Questo vale e verrà applicato sia nei concorsi di uno che di due giorni.

## Articolo 12. Eliminazioni.

Saranno specificamente oggetto di eliminazione:

- A.- Entrare in campo (pista) prima del tocco della campana.
- B.- Entrare nella pista durante la prova di un altro concorrente e/o al di fuori dall'ordine di entrata.
- C.- L'uscita completa del cavallo al di fuori dal rettangolo.
- D.- Ferire il cavallo (sia involontariamente che accidentalmente) o che presenti ferite in qualsiasi parte del corpo.
- E.- La zoppia manifesta.
- F.- Abuso o maltrattamento del cavallo.
- G.- Ottenere il giudizio "insufficiente" o inferiore nella presentazione al passo. (articoli 8 e 11).
- H.- Ritardare più di un minuto l'entrare in pista per la presentazione (Art. 8).
- I.- Cavallo che zoppica o scalcia durante la esecuzione degli esercizi.
- J.- Cavallo che si impenna e mostra una manifesta recalcitranza e mancanza di collaborazione; disattento (non nella mano).
- K.- Redini impugnate con entrambe le mani ed abbandonare le redini.
- L.- Caduta del cavaliere all'interno della pista e perdere il contatto con le redini.
- M.- Cavallo che rifiuta, con chiara manifestazione (una disobbedienza è sufficiente) di eseguire un passo indietro in una delle arie, o un qualsiasi dei movimenti richiesti.
- N. - Cavaliere impacciato, inetto (inettitudine) nella gestione e/o controllo del suo "partner"; atteggiamento pericoloso dello stesso con eventuale situazione di rischio per sé stesso, i giudici o il pubblico.
- O.- Cavaliere che, senza una giusta causa valutata dal presidente della giuria, non risponde alla chiamata per la cerimonia di premiazione. Questa causa di eliminazione comporterà automaticamente **a norma Regolamento RFHE** la perdita
  - del punteggio con decadimento dalla classifica,
  - del trofeo, del premio in denaro o in natura,
  - di qualsiasi altro riconoscimento e/o bonus;

il concorrente incorrere anche in eventuali altre responsabilità disciplinari previste dalle norme FISE.

## Articolo 13. Tipi di prova e tempi.

### 1.- Prove

A.- La Disciplina equestre DV prevede i seguenti "fogli di lavoro":

- 1.- SCHEDA DI ESERCIZIO N. 1.- cavalli iniziati. In questa cat. la leva dell'**imboccatura** non **deve** misurare più di **8** cm.
- 2.- SCHEDA ESERCIZIO N. 1-A.- Intermedia. (Leva imboccatura max 10 cm.)
- 3.- SCHEDA DI ESERCIZIO N. 2.- ammessi tutti i morsi descritti art.17 comma 6
- 4.- GRAN PREMIO SPECIALE DI DOMA VAQUERA.- Viene eseguito con musica, necessariamente flamenca (*Flamenco*), e include i movimenti base di Doma Vaquera.

B.- Per favorire l'avvio, la diffusione e lo sviluppo in Italia, i cavalli potranno concorrere in qualsiasi categoria, anche dopo il compimento del sesto anno di età

C.- Un "binomio" non potrà retrocedere di categoria. Ovvero **non** potranno retrocedere di categoria i cavalli presentati dallo stesso cavaliere in una categoria superiore.

D.- I minorenni dovranno obbligatoriamente indossare il Cap (*casco-copricapo omologato*) L'uso del sombrero ai minorenni è consentito nella forma equivalente adattato ed a norma di sicurezza (*certificata*).

2.- Tempo:

A.- Il tempo concesso per prove e test è:

1.- Foglio di lavoro n° 1.- cavalli Iniziati.- 6 minuti.

2.- Foglio di lavoro n. 1-A.- Intermedia.- 7 minuti.

3.- Foglio di lavoro n. 2 Cavalli Domati .- 8 minuti

4.- Gran premio foglio (8 minuti)

B.- Il tempo sarà misurato da quando il cavaliere inizia il primo esercizio (il concorrente entra, saluta la Giuria ecc.).- I concorrenti, tranne che per il Gran-Premio, saranno avvisati del tempo trascorso, due minuti prima della fine della loro prova.

C.- Nessun punteggio sarà più assegnato oltre la scadenza del tempo concesso. Ai concorrenti non sarà assegnato alcun punteggio per gli esercizi eseguiti dopo il tocco della campana.

D.- Le finali del Campionato Italiano e dei Nazionali A, saranno disputate con la prova del Gran Premio Speciale.

#### **Articolo 14. Reclami, denuncia, ricorsi.**

Vige il Regolamento Generale e la normativa FISE

### **Capitolo IV. Partecipanti e cavalli.**

#### **Articolo 15. Partecipanti**

Vige il Regolamento Generale e la normativa FISE

1.- I Concorsi ufficiali di D.V. In Italia sono svolti sulla base dell'accordo internazionale FISE-RFHE. Sono aperti a tutti i cavalieri ed amazzoni tesserati FISE ed in possesso delle Patenti e Autorizzazioni a Montare richieste per le singole categorie di gara; ed ai cavalli regolarmente registrati ed in regola secondo la legislazione italiana ed iscritti agli appositi ruoli federali.

2.- Non sono consentiti cambi di cavalli in giornata. Ogni cambio di monta deve essere comunicato all'organizzazione almeno 24 ore prima dell'inizio della competizione.

#### **Articolo 16. Cavalli**

1.- Vige il Regolamento di Polizia Veterinaria Nazionale nel rispetto delle norme di sanità locali e della Regolamentazione FISE in materia.

3.- I Cavalli potranno partecipare a qualsiasi categoria alla quale sono abilitati; ma non potranno mai retrocedere di categoria se non cambiando Binomio.

4.- I cavalli avranno preferibilmente il toupè rasato, le orecchie ed i pastorali rasati, e la criniera sfoltita o a “castagnette” classiche Vaquere. L'intrecciata a castagnette, deve essere fissata alle estremità unicamente con spago e non altro.

5.- La coda, se è lunga, verrà annodata (*Nudo-Vaquero*).

## Articolo 17. Abbigliamento

1.- Trattandosi di Disciplina tradizionale iberica, i concorrenti utilizzeranno la “tenuta” contemplata ed i maschi indosseranno “Traje-Corto” con sella Vaquera e finimenti della tradizione. - Potranno utilizzare sia la sella “Potrera-Spagnola” che la sella “Vaquera” nella categoria Giovani-Cavallini iniziati. - Le amazzoni cavalcheranno con la sella Vaquera loro dedicata. L'abbigliamento del cavaliere durante le competizioni di Doma Vaquera sarà ispirato alla tradizione equestre dell'Andalusia. Il concorrente cercherà l'armonia dei colori nel proprio vestire, sfuggendo lo stridore e gli eccessi folk; in sintonia con stagioni e condizioni meteo. Preferibile utilizzare colori sobri: nero, grigio, marrone, bianco o grezzo, ecc. Tessuti semplici, rigati o con disegni semplici del tipo a zampe di gallina, evitando “arabeschi” ecc.

- userà un sombrero a tesa larga nei colori nero, grigio o marrone
- indosserà una giacca corta con un gilet e un foulard ripiegato o una fascia nera intorno alla vita, nei colori della tradizione vaquera-andalusa
- I pantaloni saranno con risvolti bianchi girati quando si indosseranno stivali e pantaloni con gemelli (nelle forme tradizionali di questa doma) quando si indosseranno stivaletti e ghette (tipo vaquero).
- speroni classici vaquero con rotella, pavonate (brunite), con cinturini bianchi o marrone, con fibbie vaquere o lacci.
- zahones opzionabili
- marsigliese e/o cappotto, possono essere utilizzati con parsimonia e solo quando le condizioni climatiche li giustificano; previa autorizzazione della Giuria.

La donna che monta all'amazzone con sella specifica

- indosserà la gonna lunga tradizionale,
- con pettinatura senza fiori o gioielli
- porterà un frustino (tradizionale) nella mano destra, inclinata verso terra.
- oltre al sombrero a tesa larga, potrà utilizzare il Catite (*particolare dell'Andalusia*).

Vige il buon senso nelle bardature e nell'impossibilità di stabilire canonifissi in questa specialità si delega e autorizza il giudice a decidere nel merito, in modo motivato, l'uso o meno di determinati articoli per la realizzazione della prova e per l'utilizzo di indumenti di protezione in caso di maltempo.

## Articolo 18. Bardature (Equipaggiamento)

1. Testiera classica vaquera con o senza sottogola. Mosquero in cuoio, corda o seta. Fibbie pavonate (brunite).
2. Sella vaquera tradizionale, con montone di pecora e dotata di una sciarpa che dovrà cadere fino al ponte delle staffe. La sella deve essere di pelle nera, liscia o screziata o con seta inserita. La liscia sarà usata preferibilmente quando il cavaliere vesta con zahones e stivali. L'uso di selle miste è proibito.
3. Staffe tradizionali, in metallo pavonato (brunito), senza protezioni e di dimensioni proporzionali alle misure del piede del cavaliere.

Le amazzoni useranno la sella vaquera specifica

- 2.- Per la prova dei cavalli Iniziati, è preferibile l'utilizzo della sella "potrera" spagnola ricoperta con vello d'agnello. Le Staffe, vaquere o spagnole, potranno essere di dimensioni più piccole di quelle usate con la sella vaquera. Permessa la "sciarpa" fissata all'arcione come per la sella vaquera.
- 3.- Il pomolo e la forma dell'arcione sono parti caratteristiche della sella e pertanto è proibito l'uso di selle in cui questi elementi non hanno forma e dimensioni tradizionali.
4. - Potranno essere usati nelle prove per Giovani-Cavalli "false-redini" fissate alle asole del "cannone" od ai pilieri della "serreta". Nelle prove per i Giovani-Cavalli, foglio di lavoro n. 1, le quattro redini andranno tutte nella mano sinistra e il cavaliere può aiutarsi con la mano destra e "la-vara-de-membrillo" sopra la falsa-redine della stessa mano. Nelle prove con il foglio di lavoro 1A, le false-redini, qualora utilizzate, andranno collegate alle asole del cannone.
- 5.- Il pettorale, se necessario, sarà il classico-vaquero con tre cinturini ed un anello. Nel qual caso: due cinghie attaccate alla sella e la terza al sottopancia, passando allo sterno, attraverso le gli anteriori. Non sono concessi altri tipi di pettorale (*né fibbie ed anelli senza pavonatura/brunitura*).
- 6.- Le imboccature concesse, in ogni tipo di prova, sono quelle tipiche della tradizione della D.V. (per specifiche si veda il Regolamento spagnolo RFHE in lingua originale). Concessa la fodera (guaina) del barbozzale, purchè non chiusa nè cucita sui due lati. Prevista la squalifica per l'inosservanza di entrambe le norme.
7. È vietato l'uso di martingala, redini di ritorno, applicazioni e/o guarnizioni alla coda, nastratura delle criniere e paracolpi agli stinchi e ai piedi.
- 8.- Sono vietati strumenti (elementi) che potrebbero essere considerati aiuti: frustini, fruste, garroche, ecc. - Mentre è obbligatorio l'uso della "frusta-di-tradizione" per le Amazzoni; che resta tuttavia facoltativo nelle prove e cat. di Giovani-cavalli.
10. -Al concorrente che, terminato l'esercizio e dopò il saluto alla Giuria, lascia la pista in modo non conforme alle linee guida dell'esercizio stesso (ad es. non esce al passo ma al galoppo, con cambio di piede, rilasciando le redini, ecc.) il giudizio di grado dello stesso non potrà in nessun caso essere superiore a cinque (5).

## **Articolo 19. Giuria di Cioncorsocampo.**

(Per le Regole Generali vigono le norme nazionali FISE)

- 1.- Nel Campionato Italiano di D.V., la Giuria è di nomina federale; così come per tutti gli Ufficiali di gara.
- 2.- La giuria dei Concorsi di D.V. sarà composta da tre membri. Il presidente sarà di categoria nazionale A. - Qualora al Concorso risultino iscritti meno di 15 binomi potrà esercitare una Giuria ristretta e nel caso di 10/12 concorrenti anche un solo Giudice Presidente di Giuria. - Nei Campionati regionali, potrà giudicare un solo giudice nazionale B oppure tre giudici regionali; nella scelta ha facoltà il Com.Reg.
- 3.- Nei Concorsi nazionali "A" e "B", il Presidente dovrà essere un Giudice Nazionale "A", ma non necessariamente gli altri Giudic. - Nelle Competizioni regionali, il Presidente deve necessariamente essere un Giudice Nazionale, mentre il resto dei giudici potrà essere di livello regionale. - Nelle competizioni internazionali tutti i membri della giuria devono essere giudici nazionali "A".
- 5.- Il Presidente della Giuria (Giudice nº 1) sarà posto al centro di un lato corto del rettangolo (l'entrata del Cavaliere sulla pista deve essere attraverso il centro del lato opposto). I due giudici (giudici n. 2 e 3) al centro dei lati lunghi, facilitando così la sorveglianza totale della pista. Quando agiscono cinque giudici (i giudici n. 2, 3, 4 e 5 saranno posizionati sui lati lunghi equidistanti tra loro e dalle estremità della pista.
- 6.- Ogni Giudice sarà assistito da un Segretario che trascriverà il giudizio e le note dettate; e al Presidente di Giuria deve avere a disposizione un campanello ed un microfono

## **Articolo 20. Comitato per i ricorsi - Comitato per la disciplina sportiva.**

### **Vige la Regolamentazione FISE in materia**

#### **Articolo 21. Delegato federale.**

1.- Il delegato federato è il rappresentante della FISE durante il concorso. Per quanto riguarda la nomina, la categoria e le incompatibilità, saranno seguite le disposizioni del RG. Il delegato federato nominato per:

*Il concorso deve avere la stessa categoria di giudice di colui che presiede il concorso.*

2.- Il delegato federale, in quanto rappresentante della Federazione, è la massima autorità sportiva dell'evento, tranne che nelle attribuzioni della giuria di campo.

3. In aggiunta alle funzioni di cui al RG, è la missione specifica del delegato federale assicurare il rigoroso rispetto del presente regolamento e tutti i regolamenti di attuazione (RG, RD, regole FEI), in particolare dovrà:

A- Controllare preventivamente che le strutture in cui si svolgerà la competizione soddisfino i requisiti richiesti dal presente regolamento.

B- Supervisionare il Segretario del Concorso in modo che le schede dei Giudici e l'ordine di partenza per il Presidente della Giuria siano disponibili per i Giudici.

C- Partecipare al sorteggio per i cavalli partecipanti.

D- Controlla la totalizzazione delle note dei Giudici, la loro posizione corretta, insieme a quella dei loro segretari, così come quella del cronometrista e il loro isolamento l'uno dall'altro e dal pubblico.

E- Risolvere davanti a giudici, organizzazioni, partecipanti e pubblico le lacune e le circostanze fortuite o eccezionali che possono sorgere nell'applicazione del presente regolamento.

F- farsi carico dei documenti di gara, debitamente compilato (elenco dei partecipanti, classifiche, fogli di giudizio, report veterinari, ecc) inviandole alla rispettiva Federazione, in collaborazione con la sua relazione sui progressi della competizione.

G- Garantire che trofei e premi vengano assegnati in base al programma, in modo che il pagamento delle indennità e delle spese di viaggio del personale ufficiale sia effettuato correttamente.

H- Relazionare sui fatti motivo di reclamo, a seguito dell'accordo del Presidente della Giuria, sollevando questo rapporto con l'affermazione fatta e l'accordo per l'organo appropriato del FISE.

I- Devo essere presente all'ispezione veterinaria.

J- Scrivere un rapporto sul concorso, secondo il modello fornito dalla FISE, che dovrà essere trasmesso entro un periodo massimo di 10 giorni dalla data in cui si è conclusa la gara, insieme agli altri documenti del concorso (elenco dei partecipanti, verbale della giuria del concorso (che deve essere firmata da tutti i suoi membri), risultati, rapporti veterinari, rapporto del commissario, ecc.). Sulla base della riservatezza, se un funzionario o un rappresentante dei cavalieri lo desidera, possono inviare i loro rapporti direttamente alla FISE.

## **Articolo 22. Remunerazione del personale ufficiale.**

Tutti i membri ufficiali del concorso riceveranno i compensi dal C.O. che sono fissati annualmente dalla Fise e riportati nel presente regolamento.

Fanno parte degli ufficiali di gara con diritto al rimborso, i giudici, il commissario ed il delegato federativo.

## **Capitolo VI. Altro personale del concorso.**

### **Articolo 23. Cronometrista**

L'organizzazione metterà un cronometrista a disposizione del presidente della giuria. La misurazione inizia quando il Presidente lo indica (quando, dopo il saluto il concorrente inizia il primo esercizio). Il Cronometrista avviserà il presidente due minuti prima del termine della prova. Il Presidente lo segnalerà al concorrente.

### **Articolo 24 Veterinario. Veterinario di gara.**

- 1.- Sarà l'ente organizzatore ad assumere i servizi di un Veterinario per il concorso, il cui nome deve essere incluso nel programma.
- 2.- I servizi veterinari saranno forniti dall'arrivo dei cavalli al luogo della competizione fino a mezz'ora dopo aver terminato la prova. Durante questo periodo di tempo il controllo dei cavalli sarà gratuito, ma non le medicine che vengono utilizzate.
- 3.- Il veterinario sarà sul posto della prova da un'ora prima dell'inizio, fino a mezz'ora dopo aver finito. Nelle competizioni di più di un giorno, lascerà il suo indirizzo nel caso sia necessaria la sua presenza urgente.
- 4.- Ispezione veterinaria: i cavalli devono essere presentati con un serretton e in accordo con le linee guida menzionate nello schizzo incluso alla fine dell'Appendice V.
- 5.- Prima di iniziare la prova, il veterinario del concorso richiederà a tutti i partecipanti il passaporto di tutti i cavalli, verificherà l'identità dello stesso ed i vaccini che sono richiesti in ogni momento dal Autorità sanitarie ufficiali e dai regolamenti FISE.

Esaminerà i cavalli e determinerà l'attitudine o meno, per poter partecipare al concorso.

6. Dopo un esame, ogni cavallo che viene ritenuto inadatto a partecipare dovrà essere indicato al Presidente della Giuria prima di essere eliminato dalla competizione e verrà presentato ad un successivo controllo congiunto del Comitato Giuria del concorso e Veterinario del concorso.
- 7.- Il veterinario della competizione terrà conto dei regolamenti veterinari nell'espletamento del proprio incarico.

### **Articolo 25. Maniscalco.**

L'organizzazione può avere i servizi di un maniscalco per assistere i cavalli partecipanti. I cavalieri saranno responsabili per i servizi che non sono una conseguenza diretta della prestazione dei cavalli negli eventi.

## **Articolo 25 BIS. Commissari di gara e Steward**

- 1) sarà responsabile per il controllo del possibile maltrattamento e l'abuso verso i cavalli, informerà il Presidente della Giuria di circostanze che contravvengono l'applicazione dei regolamenti del concorso.
- 2) In campionati, sia a livello nazionale e regionale, è obbligatorio la presenza di uno o più commissari, che deve essere incluso nella lista dei giudici di questa disciplina pubblicato dalla FISE. In un Campionato nazionale e così anche nei regionali sarà obbligatoria la presenza di uno o più commissari di questa disciplina che a tale scopo sono nominati nell'elenco pubblicato dalla Fise, sono ammessi a tale ruolo anche gli allievi giudici ed i praticantati.
- 3) Il campo di azione dei Commissari sarà il recinto dei Box di alloggiamento dei cavalli, piste o campi di allenamento e qualsiasi altro luogo in cui potrebbero essere commessi abusi.
- 4). Oltre ai partecipanti, ogni persona che si trova nella pista delle prove (insegnanti, artieri, assistenti, ecc.) Sarà sotto la supervisione del Commissario, ed in ogni momento seguiranno le sue istruzioni.
- 5). Il ruolo dei Commissari sarà svolto durante tutta la competizione e consisterà principalmente in:
  - a) Intervenire in tempo per evitare il più possibile maltrattamenti o abusi sui cavalli da parte di cavalieri, proprietari, allenatori o qualsiasi altra persona.
  - b) fare in modo che si rispettino le regole relative alle pratiche che non sono consentite e che sono indicate in questo regolamento.
  - c) Intervenire al fine di evitare qualsiasi violazione dei principi di buona condotta e regole di sportività.
- 6). Per facilitare la loro identificazione devono indossare un badge con l'acronimo FISE nelle competizioni ufficiali.

## **Capitolo VII. Comitati organizzatori.**

### **Articolo 26. Obblighi dei Comitasti Organizzatori**

Vigono le consuetudini FISE e le norme in materia di organizzazione concorsi e manifestazioni sportive.

I club o i comitati organizzatori opereranno nel rispetto del presente regolamento e di tutte le regolamentazioni e consuetudini FISE e con particolare attenzione a quanto evidenziato di seguito:

1.- Pista e Rettangolo di gara confacente a quanto stabilito all'articolo 7; con personale di servizio sufficiente al mantenimento ideale del fondo per tutta la durata della gara.

2.- Giudici, Presidente di Giuria e loro segretari posti in condizioni ideali di operatività, in postazione adeguata con tavolo e sedie; con un campanello e un microfono, correttamente installati. Possibilmente a circa cinquanta centimetri da terra e al riparo da sole ed eventi atmosferici avversi, ma non al chiuso in cabine coperte (articolo 19). Il presidente della giuria sarà collocato al centro del lato corto di fronte a quello d'entrata con al suo fianco un segretario e il cronometrista

3.- Segreteria di gara.

Vigono le consuetudini FISE e le norme in materia di organizzazione concorsi e manifestazioni sportive.

Tutti i concorsi di D.V. dovranno dotarsi di una segreteria nominata dall'Organizzazione, con personale adeguato per sviluppare le funzioni di questo tipo di lavoro.

La Segreteria svolgerà tutte le funzioni che gli sono proprie e consone.

4.- Premi e trofei ad onere del Comitato Organizzatore.

5.- Assicurazione.

Vigono le consuetudini FISE e le norme in materia di organizzazione concorsi e manifestazioni sportive.

6.- Altri supporti necessari.

Video o una lavagna per mostrare al pubblico i punteggi parziali e totali durante lo sviluppo delle prove. Questi punteggi saranno sempre provvisori (articolo 10).

7.- Musica.

Nel Concorsi e nei Campionati, il C.O. deve disporre di impianto per diffusione sonora e musicale registrata su supporti predefiniti e dichiarati (CD, chiavetta USB ecc.) in modo che i partecipanti possano disporre di musica di accompagnamento, nella realizzazione della prova; ed in particolare della propria musica nell'esecuzione del Gran Premio Speciale.

### **Articolo 27. Sospensione e annullamento delle competizioni.**

Vigono le consuetudini FISE e le norme in materia di organizzazione concorsi e manifestazioni sportive.

Le sanzioni e gli obblighi a cui è soggetto un Comitato Organizzatore sono quelle vigenti in materia per ogni manifestazione federale.

## **CAPITOLO VIII. CONSEGNA DEI PREMI.**

### **Articolo 28.- Assegnazione di premi.**

1. - La partecipazione alla cerimonia di premiazione dei binomiali classificati (cavallo-cavaliere) è obbligatoria. La mancata presenza comporterà la perdita della posizione ottenuta in classifica, del trofeo, del premio in denaro o in natura e potrà essere sanzionata secondo il R.D.

2. - I cavalieri che sono stati nominati per partecipare alla Cerimonia devono presentarsi in pista senza indugio e montati a cavallo, preferibilmente in quello con il quale hanno ottenuto il premio corrispondente. L'abbigliamento, le attrezzature e le imbracature devono essere le stesse della competizione.

### **Articolo 29 – Compensi e Rimborsi degli Ufficiali di Gara, Steward ed assistenti di gara.**

Per i soli Concorsi di DV non facenti parte del Circuito primario di Campionato organizzabili previa autorizzazione dai singoli Centri e Società aggregate, viene stabilito in deroga a quanto previsto dai regolamenti Fise il rimborso di

- euro 0,19 per km andata e ritorno
- euro 60,00 per notte, qualora la provenienza fosse oltre i 100 km
- euro 30,00 giornalieri nel caso di concorso in più giorni

Per i Giudici che internazionali provenienti dall'estero vigono le norme FISE-RFHE-FEI.

## **Allegato V. Analisi del regolamento e criteri di applicazione.**

Il seguente allegato descrive tutte le arie e le figure od i movimenti richiesti nei fogli degli esercizi (riprese) di D. V.

Criteri da seguire in Doma Vaquera:

## GENERALITÀ.

1.- I giudici valuteranno con risalto la l'esecuzione tradizionale delle "aire vaquero". Ovverro ciò che caratterizza, definisce edistingue questa disciplina da qualsiasi altra tipologia di equitazione di lavoro.

2.- I cavalli devono camminare, in modo "attivo", muovendo il mosquero ritmicamente.

3. Il galoppo deve essere *franco*, con *impulso* e *ritmo*, in *cadenza*, eseguendo tutti gli esercizi con l'energia consona ai cavalli avvezzi a lavorare collaborando con chi li guida.

4.- Ogni cavallo è unico, così come ogni cavaliere, e conseguentemente ogni-binomio. L'idea della propria personalità, quella di interpretare il proprio cavallo, di non copiare gli altri, deve essere incoraggiata dal giudice tramite le proprie valutazioni ai "binomi". Importante è la "collaborazione" e la accettazione del lavoro da parte del cavallo; ed in questa particolare ottica ne diverrà evidente la "sottomissione collaborazionista al cavaliere che lo interpreta; e non il contrario. Il cavaliere dovrà dirigere e guidare con sobria fermezza ed evidente capacità il cavallo, con spontaneità, senza ripetizione e monotonia, o non sarà Doma Vaquera.

5.- La qualifica di un cavaliere deve essere basata su ciò che è incluso nel regolamento sulle arie base obbligatorie. Questo dovrebbero costituire l'80% del punteggio finale. Quello in più sono ornamenti che completano e aumentano il livello tecnico, anche se non dovrebbero essere decisivi per la classificazione.

6. Il giudice deve valutare positivamente le arie di base, al galoppo ed al passo, segnalando il tutto con note molto chiare, distinguendo tra coloro che lo eseguono in modo corretto e chi non riesce ad eseguire gli esercizi con l'impulso e la franchezza che definiscono le arie della D.V. nella sua forma tradizionale. - Del cavaliere dovrà valutare spontaneità, personalità, cambi delle arie, le alternanze del passo e del galoppo. La collaborazione (*accettazione dei comandi*) del cavallo; e il rischio assunto da ciascuno dei cavalieri secondo la combinazione dei diversi esercizi; sapendone apprezzare e valutare il grado di difficoltà in base alla sequenza, sviluppo, interconnessione; tra ciascuno degli esercizi.

10.- Il regolamento specifica che:

A.- Tutti i movimenti devono essere effettuati ad entrambe le mani, poiché in caso contrario, l'esercizio non sarà considerato completo ed il voto non supererà la sufficienza (5). Questo vale per tutti i movimenti da eseguire e realizzare.

B.- Sottolineando quanto sopra, gli esercizi di base che sono stati considerati obbligatori hanno un doppio coefficiente nella loro nota. La loro mancata esecuzione sarà penalizzata dal Presidente della Giuria con 10 punti sottratti dalla media. Tutto questo per conseguire che i cavalieri realizzino le loro prestazioni in pista sulla base di questi esercizi fondamentali.

C. - Vediamo anche con preoccupazione che la posizione iniziale richiesta nel regolamento non è rispettata, distorcendo così il movimento. Nei regolamenti è detto che coloro che non rispettano la posizione di partenza non possono essere qualificati con un voto superiore a 5.

Va notato che, in diversi movimenti, il regolamento richiede che la posizione di partenza o di partenza sia da una linea retta, non specifica il numero di passi precedenti che il cavallo dovrebbe dare completamente diritto, l'essenziale è che il cavallo, prima di eseguire l'esercizio od il contraccambio, deve mostrare rettitudine, non solo nella linea che descrivono le impronte del cavallo, ma anche nella linea che descrive la sua linea superiore.

D.- Nel foglio degli esercizi n. 2 Cavalli Domati, vengono evidenziati, analizzandoli, gli orientamenti da dare alle competizioni di D.V.

## PRESENTAZIONE.

1.- Nella valutazione della presentazione deve essere sottolineato dai giudici ai cavalieri, che non esiste una "uniforme" (tenuta o divisa) per la Doma Vaquera (che è una Equitazione di Lavoro), e che non viene assegnata una nota superiore allo specifico modo di vestire, ma valutata la personalizzazione e personalità del concorrente nell'adeguatezza alla tradizione nel modo di vestire nelle stagioni e nell'adattamento alle condizioni atmosferiche. - Tutta la "ferramenta" di ornamento ai finimenti (fibbie, anelli, staffe, Imboccature, ...) deve essere quella della tradizione per forma e dimensioni e brunita (*pavonada*). - L'ispezione deve essere sempre fatta in presenza di un veterinario che valuterà per quanto di sua competenza. - I cavalli, anche quando non soggetti ad eliminazione, saranno valutati comunque negativamente dalla nella nota di presentazione, qualora presentassero / mostrassero segni apparenti di occultamento di ferite (ferite mascherate da con prodotti, grassi, tinture, aerosol ecc.).

#### **ATTREZZI.**

1.- Per le attrezzature si terrà in gran conto lo stato di conservazione, pulizia, corretto posizionamento ecc. Occorre evitare e disincentivare l'uso di forme e materiali non tradizionali o artificiali; la mancanza di "pomello" o la presenza di arcione non soagnolo, andaluso o visivamente somigliante ai supporti portoghesi, ecc.

2.- Per le "imboccature" il richiamo è a quelle tradizionali, pavonate, con catenelle non nichelate o con protezioni in gomma. La *serreta* è un elemento tradizionale e può essere usata, anche rivestita in pelle .

#### **CAVALLI.**

- Del cavallo è valutata in particolare la rasatura del *toupè*, orecchie, criniera e coda, così come il grado di pulizia e il suo stato generale; inclusa l'assenza di difetti fisici, taree, ecc..

#### **I MOVIMENTI.**

##### **La Parada**

Alla fermata, il cavallo deve rimanere attento, immobile e diritto, ben saldo sulle sue quattro estremità e ben squadrate di anteriore e posteriore. Il collo è sostenuto, la nuca è il punto più alto e la testa "leggermente avanti la verticale". Il cavallo può masticare l'imboccatura purchè "tranquillamente", serenamente, mantenendo un leggero "appoggio" con la mano del cavaliere che ne determina il "contatto"; presentandosi e mostrandosi in tal modo pronto a partire in avanti alla minima indicazione di chi sta in sella. - Della "parada" i giudici valuteranno le transizioni da e verso lo stop, la qualità delle falcate prima e dopo lo stop.

##### **Il Passo**

La maggior parte dei cavalli attualmente presentati in concorsi e competizioni, non presentano un buon passo, sovente non ben eseguito, generalmente mancano di attività e d'impulso e difficilmente, con i posteriori, "raggiungono" o "coprono" le orme degli anteriori. - Il passo è una andatura fondamentale della D.V.. - Visivamente il cavallo, avanzando attivamente e con franchezza al passo (*andatura "piana", in quattro tempi distinti*) deve spostare ritmicamente il mosquero che in tal modo segna il ritmo di cadenza. - Il concorrente deve mostrare alla giuria, come il suo cavallo cammina, sia, nella linea retta, che in circolo (nel cerchio). Poichè, ben difficilmente un cavallo che non esegue un buon passo, può eseguire il resto degli esercizi in modo corretto, ben difficilmente otterrà poi, anche in seguito, un voto più alto di quello che ha ottenuto nel passo. - In questa nota occorrerà distinguere chiaramente i cavalli che "*camminano*" correttamente alla Vaquera da quelli che non sono in grado di farlo e di non avere questa caratteristica e capacità di eseguire una andatura tipicamente caratteristica e distintiva della D.V..

##### **I Cerchi (circoli - volte)**

I cerchi sono realizzati al passo senza scrivere, ovvero senza radere il suolo, ed in modo che possa essere apprezzata la regolarità dei passi, col cavallo naturalmente e armonicamente posto nella sua "arcatura" testa/coda, nel controllo leggero ed elegante del cavaliere, che deve marcare un percorso concreto nelle linee e ben segnato dalle impronte leggibili del suo cavallo.

## Appoggiata |

Ben eseguite nella corretta interpretazione ed applicazione degli aiuti fondamentali delle redini, senza incorrere in flessioni (incurvature) forzate ed esagerate. Il cavallo deve muoversi nella direzione della sua flessione, in avanti e descrivendo lateralmente due piste, la testa nella direzione del movimento ed il tronco rimanente quasi parallelo al lato maggiore della pista.

Saranno valutati negativamente spostamenti laterali in eccesso con rispetto alla incurvazione della linea superiore che il cavallo è in grado di mantenere. Poi terremo presente che l'attività dei posteriori che sempre dovranno rispettare la direzione che sta al centro della gravità del cavallo.

### Passi laterali

1.- I passi laterali dovranno iniziare da una fermata. Si sono differenziati nel regolamento in quanto sono un'aria caratteristica della doma Vaquera ed il cavallo durante l'esecuzione non dovrà avanzare. Ma muoversi per linee laterali. Tanto in questo esercizio che negli appoggi si valuterà positivamente i contraccambi.

1.- la piroetta diretta ed inversa, si eseguiranno partendo da una linea retta. I cavalli descriveranno una circonferenza completa, partendo dalla stessa direzione che si ha iniziato l'esercizio. E da questa indicazione si differenzieranno i cavalieri che la realizzeranno partendo da un passo laterale o da un appoggio approfittandone per riuscire a realizzare la piroetta.

### Mezza piruettavaquera al passo

1.- Il mezzo giro sui posteriori al passo è un'aria classica che purtroppo raramente osserviamo fatta con un minimo grado di correzione. In questa nota dovremo anche stabilire notevoli differenze a seconda dell'esecuzione buona o cattiva, penalizzando quei cavalli che iniziano l'esercizio girando tutti gli arti e solo alla fine del giro sollevano il terzo anteriore. Non ci dovrebbe mai essere una fermata intermedia o immobilità.

Sarà valutato negativamente, la preparazione eccessiva della mezza piruetta, sia con un inizio (qualche passo) di piroetta diretta, sia con un mezza fermata (prerequisito della riunione) che si esegua con più di un passo.

Inizia con una posizione di partenza da una linea retta con il cavallo completamente dritto prima della mezza fermata.

### Passi indietro

1.- Questi saranno effettuati con rettitudine e ci saranno almeno sei passi diagonali all'indietro e alla partenza ci saranno almeno sei passi avanti, e non come a volte vediamo, un singolo passo e inizierà al galoppo o in passi di lato o in cerchio.

Intendendo per passo ogni movimento di un arto anteriore.

2.- I passi indietro con ripartenza al passo ed al galoppo saranno effettuati con continuità, senza tempi intermedi o galoppando lungo tutta la pista per moderare il cavallo.

**NB: PASSI INDIETRO...sono un movimento "retrogrado", "simmetrico", nel quale gli arti si alzano e si posano per bipedi diagonali, i piedi devonno sollevarsi in modo netto e i posteriori rimanere bene in linea.**

### Il galoppo

1.- Il galoppo, sia corto che lungo, sarà cadenzato con impulsione e franchezza. Osserviamo attentamente quei cavalli che galoppano senza l'equilibrio Vaquero, fuori dalla massa e quelli che prevengono qualsiasi sforzo dei posteriori, galoppando sulla mano. Come nel passo, il cavaliere mostrerà alla Giuria, chiaramente per tempo abbastanza lungo, la bontà e la qualità della sua esecuzione.

2.- Faremo la stessa considerazione che abbiamo fatto in precedenza, dobbiamo differenziare chiaramente con le nostre note la differenza tra un buon o cattivo galoppo Vaquero. Un brutto galoppo impedisce un buon esercizio che include quest'aria nella sua esecuzione.

3.- Le appoggiate al galoppo a volte soffrono di eccessive incurvazioni e spostamenti laterali e, come illustreremo in seguito, da un uso improprio degli aiuti e delle redini.

### **Cambio di piede**

1.- Il cambio di mano e piede sul diritto, costituisce un esercizio secondario, un'aria di adornamento, con indiscutibile difficoltà tecnica in cui oltre a valutare la sua corretta esecuzione, la sua non-esecuzione meccanica sarà valutata positivamente, cioè i cambi di piede in cui varia il numero di falcate che il cavaliere richiede sulla sua cavalcatura.

### **Galoppo Rovescio**

1.- Il galoppo rovescio parte da una linea retta o dall'interno del cerchio. Non sarà permesso che questo provenga da un appoggio. Quanto sopra sarà tenuto in considerazione nella nota dal requisito di una posizione di partenza obbligatoria. Osserviamo come anche in quest'aria ci sia un uso improprio del redini e della posizione della mano che le sostiene.

Il movimento e l'ingaggio dei posteriori, così come la rettitudine e l'equilibrio saranno valutati positivamente.

### **Mezza Piroetta Vaquera al galoppo**

1.- Nelle mezze piroette ed il girare sui posteriori, il cavallo deve partire da un galoppo di lavoro libero sulla linea diritta con l'impulso senza che ci sia una preparazione precedente, poiché sfortunatamente osserviamo questo errore sempre maggiormente. Il cavallo deve ingaggiare i posteriori, collocarsi sotto la massa ed alzare gli anteriori, eseguire un giro di 180 ° uscendo con impulsione dalla stessa mano in cui ha iniziato l'esercizio. Non ci dovrebbe mai essere una fermata intermedia o immobilità.

### **Piroetta al galoppo**

Nelle piroette sui posteriori, il cavallo deve partire generalmente da un galoppo corto. Alcuni spostano la groppa sul circolo che va chiudendosi per realizzare la piroetta sopra i posteriori che assomiglia più ad una piroetta classica mal interpretata che non ad una piroetta sui posteriori con l'aria Vaquera. Questo è uno degli esercizi in cui i giudici devono fare una distinzione molto chiara nelle loro note, nella correttezza o meno dell'esercizio.

Si valuterà positivamente il grado di riunione del cavallo e la velocità del ritmo, così come il numero di falcate usate in ogni piroetta, e negativamente la rotazione della groppa e il battere con i piedi uniti nelle piroette.

### **Arrear**

Arrear, moderare e girare in entrambe le mani. Questo è uno degli esercizi caratteristici della nostra Doma. L'arrear non è come spesso vediamo un semplice galoppo lungo. Il cavallo parte con forza, allunga il collo e usa la sua forza per sviluppare un galoppo energetico in un breve spazio. Il cavaliere lo modera, gira e torna ad arrear realizzando una U senza il cavaliere tra i due arreones usi qualsiasi artificio per moderarlo fino che realizzi il secondo arreón. È un movimento in cui gli attuali cavalieri corrono sempre meno il rischio falsificandolo o convertendolo in molti casi in un semplice galoppo lungo unito ad un ampio giro intorno alla pista. Il giudice valuterà fondamentalmente il rischio assunto dal cavaliere nella sua prestazione e il ritmo con cui lo esegue.

Non confonderemo il moderare con la fermata d'arresto, perché nel secondo caso l'aria del galoppo si perde o il cavallo si disunisce.

### **Parada a raya**

1.- Arrear e fermarsi col posteriore sotto la massa. Molti dei cavalli attuali, quando presumono la parada, anticipano il cavaliere: come dire galoppo sulle mani e il cavaliere deve sorprenderli eseguendo questo esercizio in molti casi senza la franchezza, con forza nemmeno sopra galoppo abbastanza forte. In questo esercizio il cavallo mostra generalmente mancanza di sottomissione. L'arresto alla fine deve essere la fermata di un arreón con uscita al passo castigliano o galoppo e non è la fermata di sorpresa di un semplice galoppo lungo.

Sarà valutato negativamente se il cavallo finisce attraversato, generalmente, da un abuso nella eccessiva distanza percorsa nella fermata.

2.- Il passo indietro con ripartenza al galoppo sarà con energia, almeno per due volte e poi al passo, chiedendo questo ordine per la sua esecuzione e valutando positivamente la spinta e la forza con cui il cavallo parte in avanti al galoppo senza soluzione di continuità.

3.- La parada alla fine deve essere di fronte al Presidente della Giuria in immobilità. La maggior parte dei cavalli non osserva questo ultimo punto, né il cavaliere lo posiziona correttamente. I giudici distingueranno nelle loro qualifiche coloro che finiscono l'esercizio saranno capaci di rilassare il cavallo rimanendo immobili e lasciando la pista al passo, mantenendo la cadenza di esso, senza mai perdere il contatto con esso. Solo le redini possono essere liberate, essendo depositate sul pomello della sella, dopo aver salutato il Presidente, sia all'ingresso che alla fine della performance, e ai soli effetti del posizionamento del sombrero.

4.- Sia nella parada a raya che nella parada dei passi indietro in ripartenza con slancio, i cavalieri non devono attenersi alla pratica che si svolge in altri tipi di cavalcature, come ad esempio il western riding (Reining) ... ecc. quindi i cavalli non devono avanzare nella parada.

Cavaliere e cavallo devono essere in armonia. I segni di sforzo non devono esistere dal lato del cavaliere, la loro posizione in sella deve essere naturale, il loro assetto sicuro e il loro tronco leggermente arretrato. Le sue gambe nella posizione consueta, vicino al sottopancia, addosso al cavallo per recuperare la riunione e l'ordine quando l'esercizio è finito, né davanti né dietro il sottopancia in modo esagerato. Molto meno aperte in avanti in modo normale. La mano nelle redini nel punto giusto, né nella criniera davanti al pomo né vicino al petto. La mano destra raccolta con naturalezza all'altezza dell'addome

Il cavallo deve mostrare l'obbedienza, la fiducia nella mano del suo cavaliere e non la paura a questa od all'imboccatura. Il collo arrotondato del cavallo, la nuca è il punto più alto. Il profilo della sua testa vicino alla verticale. Se sarà troppo avanti, la nuca non flessionerà e sarà il segnale che chiede vincere la mano al suo cavaliere. Il barbozzale non sta lavorando in equilibrio con la imboccatura ed il cavallo cederà sempre alla maggior pressione, Tantomeno devono le leve dell'imboccatura unirsi al collo del cavallo, questo significa un eccesso di trazione da parte del cavaliere.

Ci sono paradas in cui il cavallo scivola e tuttavia il garrese ed il dorso sono affondate. Il garrese dovrebbe essere sollevata e il dorso teso permettendo che la groppa sia bassa e compromessa. Le gambe del cavallo dovrebbero scorrere in parallelo e non aperte ai lati come accade quando non hanno troppa fiducia nella loro forza. Né il cavallo deve attraversarsi da nessuna parte, cosa che accade quando si vuole sottrarsi dello sforzo. L'immagine deve essere di un cavallo che carica tutto il suo peso sui posteriori. Alleggerire la spalla e gli anteriori e queste con un gesto naturale di toccare il suolo quando arriva il suo momento. Il comportamento della bocca del cavallo nella parada ha molto da dire sulla qualità della posta in mano e del suo grado di obbedienza e sull'impegno mentale che ha nel suo cavaliere. Gambe, assetto e mani saranno l'ordine di azione per ottenere una riunione forzata, che alla fine nella parada e nella sua immobilità trova il questa doma uno dei suoi migliori valori.

Qualsiasi esecuzione in cui i cavalli non seguano le linee guida precedenti e cammini alle fermate, sarà considerata sbagliata, tenendo conto i Giudici nei loro punteggi che, in ogni caso, non possono essere maggiori di 5. "

### **Note di insieme.**

1.- Nelle note d'insieme, l'enfasi è posta nella sottomissione, una caratteristica fondamentale di questo Doma. L'obbedienza immediata del cavallo all'aiuto del cavaliere indipendentemente dal grado di difficoltà e quindi in questa nota sarà valutata con chiarezza nella differenza delle punteggi, a quei cavalli che dimostrano questa qualità durante l'esercizio, tenendo conto della difficoltà scelta e imposta dal cavaliere nell'esecuzione degli esercizi.

2. Commentando la nota sul corretto utilizzo degli aiuti vediamo con preoccupazione come si è completamente distorta la forma di alcuni cavalieri dell'utilizzo delle redini e come impugnarle, come descritto nell'ultimo paragrafo della Art. 9

3.- Questo è un difetto molto grave che osserviamo in molti cavalieri che pretendendo incurvare il cavallo modificano l'assetto della imboccatura, falsificano l'aiuto delle redini e sostanzialmente distorcono il modo di montare della Doma Vaquera.

4.- Questo difetto sarà preso in considerazione e penalizzato in tutti gli esercizi in cui incorra e nell'ultima nota del giudizio d'insieme.

L'abuso di pressione, con le gambe, al cavallo per ottenere l'impulso, sarà valutato negativamente; questo riflette che il cavallo non è obbediente agli aiuti.

### **La sottomissione-impulso.**

1.- SOTTOMISSIONE non significa una subordinazione cieca, ma un'obbedienza dimostrata dall'attenzione, dalla buona disposizione e dalla costante fiducia in tutto il comportamento del cavallo, come per armonia, leggerezza e facilità nel

esecuzione dei diversi movimenti. Il grado di sottomissione si manifesta anche nel modo in cui il cavallo accetta l'imboccatura, con un leggero contatto e un collo flessibile o resiste o fugge dalla mano del cavaliere, il che lo porta ad essere "davanti" o "dietro" alla mano, a seconda dei casi.

2.- Se il cavallo tira fuori la lingua, se passa sopra il ferro o "ingoia", se digrigna i denti o muove violentemente la coda, questi sono di solito segni di nervosismo, tensione o resistenza da parte loro. I giudici devono tenerne conto nelle loro note, sia in quella del movimento considerato che nella "sottomissione" nella nota d'insieme.

3.- L'IMPULSIONE è il termine usato per descrivere la trasmissione di un'energia propulsiva, ardente e attiva ma controllata, che trova origine nei fianchi e incoraggia il potenziale atletico del cavallo. La sua buona espressione può essere dimostrata solo dalla parte posteriore flessibile ed elastica del cavallo che porta a un contatto fluido con la mano del cavaliere.

4.- La velocità di per sé ha poco a che fare con l'impulsione; il risultato è spesso un appiattimento dell'aria. Una caratteristica visibile della impulsione è una migliore flessibilità delle articolazioni posteriori, è un'azione continua e non irregolare. I garretti quando le zampe posteriori si alzano, devono immediatamente andare avanti prima di alzarsi e soprattutto non tornare indietro. Uno dei primi componenti della impulsione è la tendenza del cavallo a rimanere in aria piuttosto che a terra; in altre parole, è l'espressione che viene aggiunta alle arie.

### **La messa in mano e la cadenza.**

In tutto il suo lavoro, anche alla fermata, il cavallo deve essere "in mano". Si dice che un cavallo è "nella mano" quando il collo è più o meno elevato e arcuato in base al grado di doma e all'estensione o alla riunione delle arie, e accetta l'imboccatura con un contatto leggero e morbido e la completa sottomissione. La testa deve rimanere in una posizione stabile e, di regola, leggermente davanti alla verticale, con un collo flessibile e nel punto più alto del collo, e il cavallo non offre alcuna resistenza al suo cavaliere.

La vera messa in mano, è: "Il rilassamento della mascella con la testa e il collo in posizione ritenuta".

La cadenza è il risultato della propria armonia che mostra un cavallo quando si muove con regolarità ben marcato, impulsivo ed equilibrato. Il ritmo che il cavallo mantiene in tutte le arie è parte integrante della cadenza. La cadenza deve mantenersi nei differenti esercizi e nelle variazioni di ogni aria.

## **Allegato VI.**

### **IL PASSO.**

1.- Il passo è un'aria marcata in cui le estremità del cavallo si susseguono una dietro l'altra in "quattro tempi " ben marcati e sostenuti.

2.- Quando la battuta dell'anteriore e posteriore dello stesso lato sono più vicini, il passo tende a diventare un movimento laterale. Questa irregolarità, che può raggiungere l'ambio, è un grave deterioramento dell'aria nel passo.

3.- In quest'aria è dove meglio si notano le imperfezioni della doma. Questo è il motivo per cui non si può chiedere a un cavallo di essere nella "messa in mano", niente più che a seconda del loro grado di allenamento. Una riunione troppo prematura altera non solo il passo riunito, ma anche il passo medio e il passo lungo.

### **IL TROTTO.**

1.- Il trotto è un'aria in "due tempi" separati da un tempo di sospensione. Il cavallo marcia per bipedi diagonali, con sostegni simultanei del precedente e del corrispondente posteriore (anteriore sinistro, posteriore destro e viceversa)

2.- Il trotto, sempre attivo e regolare sulle sue orme, deve essere iniziato con franchezza.

3.- La qualità del trotto è misurata dall'impressione generale, dalla regolarità e dall'elasticità delle falcate, a causa della flessibilità del dorso e della buona rimessa dei posteriori, nonché della capacità di mantenere lo stesso ritmo ed equilibrio naturale.

### **IL TROTTO DI LAVORO.**

È un'aria intermedia tra il trotto riunito e il trotto medio in cui un cavallo che non è ancora allenato o pronto per i movimenti riuniti presenta un buon equilibrio; sempre nella "messa in mano", marcia in avanti con passi uguali ed elastici rimanendo la groppa molto attiva. L'espressione "groppa attiva" non significa che la riunione sia obbligatoriamente in quest'aria. Sottolinea semplicemente l'importanza dell'impulso che proviene dall'attività del terzo posteriore.

Tutti i lavori di trotto devono essere eseguiti "seduti" se non diversamente indicato, espresso nel testo del foglio di lavoro.

### **IL GALOPPO.**

1.- Il galoppo è un'aria in "tre tempi" in cui il galoppo a destra, per esempio, gli appoggi si susseguono nel seguente ordine: sinistro posteriore, bipede diagonale sinistro (anteriore sinistro si sposta contemporaneamente con il posteriore destro) e anteriore destro, seguito da un tempo di sospensione, con tutti e quattro gli arti in aria, prima di iniziare il passo successivo.

2 - Il galoppo dovrebbe essere iniziato con franchezza sempre a passi regolari, cadenza ed eseguito con leggerezza.

3 - La qualità del galoppo viene misurata mediante l'impressione generale, la regolarità e la leggerezza dei tre tempi (che viene dalla accettazione della imboccatura, con un collo flessibile e rimessa del terzo posteriore, che

deriva dalla attività della groppa) così come la capacità di mantenere lo stesso ritmo e un naturale equilibrio. Il cavallo non deve mai attraversarsi nella linea retta.

4.- Si distinguono il galoppo corto, il galoppo di lavoro e il galoppo allungato.

4.1) Il GALOPPO CORTO.- Nel galoppo riunito il cavallo che deve rimanere nel "messa in mano", si muove con il collo alzato e arcuato. Quest'aria è caratterizzata dalla leggerezza del terzo anteriore e dalla rimessa del posteriore, cioè spalle sciolte, libere e mobili e la groppa molto attiva. Le falcate del cavallo sono più corte che negli altri tipi di galoppo, ma il cavallo è più leggero e la sua mobilità aumenta.

4.2) Il GALOPPO DI LAVORO.- In un'aria intermedia tra il galoppo riunito e il galoppo medio. In quest'aria, un cavallo che non è ancora allenato o pronto per i movimenti riuniti presenta un buon equilibrio. Sempre nella "messa in mano" procede in avanti con falcate uguali, leggere e cadenzate, rimanendo attiva la groppa. L'espressione "groppa attiva" non significa che la riunione sia attiva in quest'aria. Sottolinea semplicemente l'importanza della impulsione che proviene dall'attività del terzo posteriore.

4.3) Il GALOPPO ALLUNGATO.- Nel galoppo allungato, il cavallo copre il massimo del terreno. Conservando lo stesso ritmo, allunga al massimo le falcate, senza perdere tranquillità o leggerezza, grazie alla impulsione che proviene dal terzo posteriore. Il cavaliere permette al suo cavallo, che mantiene una certa "messa in mano" per abbassare la testa e allungare il collo, più o meno in avanti sulla punta del naso. La cadenza nelle transizioni dal galoppo medio o dal galoppo allungato al galoppo riunito, deve essere mantenuta.

5.- IL GALOPPO ROVESCIO.- È un movimento in cui il cavaliere, ad esempio, su un cerchio a sinistra, fa volontariamente galoppare il suo cavallo a destra. Il galoppo nel rovescio è un esercizio di flessibilità. Il cavallo mantiene la sua posizione naturale, e quindi posto sulla mano a cui galoppa. Il cavallo rimane incurvato sul lato corrispondente al suo galoppo. La sua conformazione è contraria all'incurvamento della colonna vertebrale sopra il cerchio descritto. Il cavaliere, evitando qualsiasi contorsione, causa di contrazione e disordine, tenderà in particolare di impedire che la groppa si sposti verso l'esterno del cerchio e limiti la richiesta al grado di flessibilità del cavallo.

### **IL CAMBIO DEL PIEDE SEMPLICE (con passi intermedi).**

È un cambio di piede in cui il cavallo al galoppo cade al passo e, dopo un massimo di due o tre passi a quest'aria, ritorna a partire al galoppo dall'altra parte.

### **IL PASSO INDIETRO.**

1.- Il passo indietro è un movimento all'indietro, simmetrico, in cui le estremità sono sollevate e sostenute da bipedi diagonali. Gli arti dovrebbero essere sollevati chiaramente e gli arti posteriori dovrebbero mantenere bene la linea.

2.- Durante la sosta e l'immobilità che precedono il passo indietro così come durante questo movimento, il cavallo deve rimanere completamente nella mano, mantenendo sempre il desiderio di andare avanti.

3.- Qualsiasi anticipazione o precipitazione del movimento, qualsiasi resistenza o difesa alla mano, qualsiasi deviazione dei fianchi, qualsiasi separazione o pigrizia di quelli successivi e ogni trascinarsi dei precedenti, sono gravi difetti.

4.- Se durante un "foglio di esercizi" di doma, il trotto e il galoppo arrivano dopo un passo indietro, il cavallo deve partire immediatamente per quell'aria, senza fermarsi e senza passo intermedio.

### **LE TRANSIZIONI.**

1.- I cambiamenti di aria e velocità devono essere fatti chiaramente, devono essere eseguiti rapidamente, ma con delicatezza e senza bruschi cambiamenti. Il ritmo precedente deve essere mantenuto fino al momento in cui

il cavallo ritorna nella nuova aria o marca la fermata. Il cavallo dovrebbe rimanere leggero alla mano e tranquillo, mantenendo un posizionamento corretto.

2.- Lo stesso deve essere detto per le transizioni da un movimento all'altro.

## **LE FIGURE.**

1. L'OTTO .- Questa figura è composta da due cerchi o cerchi di uguale diametro, descritti nel "Foglio di lavoro" e che sono tangenti l'uno all'altro nel centro dell'ottavo. Il cavaliere deve raddrizzare il cavallo per un momento prima di cambiare direzione al centro della figura.

2.- L'APPOGGIATA.- Il cavallo dovrebbe essere leggermente ricurvo attorno alla gamba interna del cavaliere per dare maggiore libertà e mobilità alla spalla, il che rende il movimento più fluido ed elegante. Tuttavia, il terzo anteriore dovrebbe precedere leggermente quello posteriore. Le estremità del lato esterno marcano di fronte a quelle del lato interno. Il cavallo guarda nella direzione del movimento. Durante il movimento si deve mantenere la stessa cadenza e lo stesso equilibrio.

## **LA RIUNIONE.**

1.- L'oggetto della riunione del cavallo è:

a) Sviluppare di più e meglio la regolarità e l'equilibrio del cavallo, equilibrio più o meno alterato dal peso del cavaliere.

b) Sviluppa e aumenta la capacità del cavallo di scendere la groppa e rimettere i posteriori per beneficiare della leggerezza e della mobilità del terzo anteriore.

c) Migliorare la "scioltezza e prestazione" del cavallo e rendere più piacevole montarlo.

2.- I migliori mezzi per ottenere buoni risultati sono i passi laterali, la testa verso il muro e, soprattutto, la spalla dentro, così come la mezza fermata.

3.- In altre parole, la riunione nasce da un aumento della rimessa del posteriore, le articolazioni piegate e flessibili sotto la massa, grazie ad un'azione discontinua e spesso ripetuta dell'assetto e delle gambe del cavaliere, spingendo il cavallo in avanti su una mano più o meno ferma od in mano. Di conseguenza, la riunione non è il risultato dell'accorciamento delle arie per mezzo di un'azione della mano che resiste, ma, al contrario, dell'uso dell'assetto e delle gambe, al fine di rimettere i posteriori sotto la massa.

4.- Gli arti posteriori non devono, tuttavia, essere spinti troppo in avanti sotto la massa, altrimenti il movimento è ostacolato da un accorciamento esagerato grande accorciamento della base (del cavallo). In questo caso, la linea superiore si allunga e si alza in relazione a quella inferiore, la stabilità è compromessa e il cavallo non riesce a trovare un equilibrio armonioso e corretto.

5.- D'altra parte, un cavallo la cui base è troppo lunga, che non può o non rifiuta di rimettere i suoi posteriori sotto la massa, non raggiungerà mai una riunione corretta, caratterizzato da "scioltezza e prestazione " e un impulso netto, che viene dell'attività del terzo posteriore.

6.- La posizione della testa e del collo di un cavallo nelle arie riunite è, naturalmente, una funzione del suo grado di preparazione e, in parte, della sua conformazione. In ogni caso, armonioso dal garrese alla nuca, punto culminante, e la testa sarà leggermente davanti alla verticale. Solo al momento dell'azione degli aiuti del cavaliere per ottenere una riunione momentanea e passeggera, la testa del cavallo può approssimarsi alla verticale.

## **DEFINIZIONI.**

**Nella mano:** il cavallo accetta il contatto e prende l'appoggio rispettando la mano; sereno nel suo equilibrio, attento, collaborante e pronto alle richieste

**Sulla mano:** il cavallo non accetta il contatto, non prende l'appoggio, non rispetta la mano; il tutto è evidente dalla posizione della testa. Il cavallo avanza e alza la testa.

**Contro la mano:** il cavallo si appesantisce sull'imboccatura e vi spinge contro con rigidità di mascella/nuca/collo, senza cedimento alcuno del collo.

**Attività:** energia, vigore, vivacità - specialmente per quanto riguarda il terzo posteriore

**Equilibrio:** distribuzione relativa del peso del cavallo e del cavaliere sul lato anteriore e posteriore (equilibrio longitudinale) e sulle gambe sinistra e destra (equilibrio laterale). Il cavallo è ben bilanciato quando il peso è equamente distribuito a sinistra ed a destra e sufficientemente verso il terzo posteriore per consentirgli di lavorare con dorsi leggeri e mobili. La perdita di equilibrio equivale ad un improvviso aumento del peso sul terzo anteriore e / o su uno dei lati.

**Flessione (Incurvazione):** la posizione laterale ad arco in cui il corpo del cavallo sembra formare una curva uniforme dalla nuca alla coda.

Esempi di flessione scorretta (difetto/errore di incurvatura) sono: solo piegando il collo, solo alla base del collo o flettendo (*incurvando*) il lato sbagliato.

**Cadenza:** Ritmo e regolarità associati danno vita ad una frequenza lenta che permane nelle diverse modalità in cui si esprimono le andature: tale modalità si chiama cadenza ed è l'espressione della particolare armonia che un cavallo mostra quando si muove con regolarità, impulso ed equilibrio ben marcati. Il ritmo che un cavallo mantiene in tutte le sue andature è parte integrante della cadenza. E' cadenza una marcata accentuazione del ritmo e del tempo (musicale) regolare e con impulso saltato

**Riunione:** la riunione è il portar sotto di sé la massa del treno posteriore da parte del cavallo, che lo fa avvicinando i posteriori agli anteriori con le articolazioni flesse e flessibili, che ingaggiate si avvicinano da sotto verso l'avanti, come se l'intera massa corporea fosse contenuta in una sfera.

**Contatto:** fine comunicazione stabilita dal cavaliere con la bocca del cavallo per tramite delle redini collegate all'imboccatura. E' la connessione coerente ed elastica delle mani del cavaliere con la bocca del cavallo. Stato ideale in cui non ci sono blocchi, interruzioni o incertezze nel fine circuito che collega e unisce il cavaliere al cavallo in un'unica elastica, armoniosa, impercettibile, comunicazione, impresindibile per l'intesa armonica. Un libero flusso di energia che a circuito chiuso scorre e attraversa il cavaliere e il cavallo; rendendosi visibile nell'armonia e naturalezza dell'insieme. Vedi "Permeabilità"

**Impulso:** E' una qualità del movimento che fa avanzare la massa del cavallo: la spinta del posteriore si propaga attraverso la schiena verso l'alto-avanti in diversa misura. Ben evidente nel desiderio volontario del cavallo di portarsi in avanti alla minima richiesta del cavaliere. Pronto a rilasciare l'energia armonicamente accumulata. Elasticamente l'impulso è evidente associato alla fase di sospensione che si verifica nel trotto e nel galoppo. Ovviamente non si verifica nella fermata, alla quale non è associabile.

**Gli aiuti:** reazione volontaria, sicura e immediata al supporto del cavaliere. Nella mano Accettazione flessibile e calma del contatto, con la corrispondente flessione laterale e longitudinale.

**Ambio:** andatura non saltata, in due tempi, per bipedi laterali che si muovono in sincrono

**Regolarità:** E' l'isosincronia dei movimenti, la coordinazione tra levate e posate, i tempi di battuta uguali negli appoggi simmetrici. L'armonica e corretta sequenza dei movimenti nelle arie.

**Ritmo:** il ritmo è determinato dall'intervallo tra le battute; quanto più è lento e quindi il movimento è meno frequente, tanto più è "aerea" la sospensione, quindi tanto maggiore è l'impulso. Il ritmo lento permette una maggiore ampiezza.

**Velocità:** si riferisce ai metri al minuto / miglia all'ora, vale a dire: la velocità con cui il terreno è coperto. La velocità è data dal tempo impiegato per percorrere uno spazio misurato. Ad esempio, la velocità media del

passo varia da 75 metri al minuto a 110/112 metri al minuto primo. La velocità del cavallo può essere aumentata *allungando* il ritmo o *aumentando* il ritmo, o entrambi. - Un ritmo più elevato non sempre si traduce in maggiore velocità. Non dovrebbe essere confuso con l'impulso, che è energia.

**Rettitudine:** ovvero cavallo diritto, con le anche allineate alle spalle, gli arti posteriori allineati agli anteriori lungo la linea del movimento: condizione indispensabile perché la spinta dei posteriori si possa esprimere al meglio. Allineamento degli anteriori e posteriori (*gli interni sono allineati con quelli posteriori*) in linee rette o curve.

## **Allegato VII**

### **Criteri applicativi per la valutazione del foglio del Gran Premio Speciale.**

1.- La valutazione del grado di difficoltà di calcolo dei rischi nel foglio di lavoro del Gran Premio Speciale non può essere separata dalle altre note tecniche e artistiche. Esiste una stretta relazione tra il grado di difficoltà e l'esecuzione tecnica determinare le prime due note artistiche (ritmo, energia ed elasticità, così come l'insieme armonico tra il cavaliere e il cavallo).

La mancanza di qualità nell'esecuzione degli esercizi dovrebbe essere considerata una incapacità del binomio e come tale presa in considerazione dalla giuria.

2.- Il livello di difficoltà è determinato dal modo di eseguire gli esercizi di base della Doma-Vaquera, (*complicazione nelle loro combinazioni, messa in mano, riunione, equilibrio, calma, flessibilità*) e quindi devono aumentare il livello di "esecuzione" e dell'esercizio stesso a condizione che sia tecnicamente corretta.

3.- Tutti gli esercizi devono essere visivamente identificabili nell'interpretazione del concorrente, segnando il suo inizio, la sua direzione e la sua fine, in modo che il movimento possa essere chiaramente valutato.

4.- Gli esercizi devono essere eseguiti allo stesso modo ad entrambe le mani, poiché diversamente non sarà considerato completato, e non supererà il sufficiente (5). Tranne che per la figura 16 (*passo indietro con ripartenza al passo e in slancio*) la cui esecuzione è a libera scelta del cavaliere.

5.- La performance del binomio nel "Gran Premio Speciale" deve essere eseguita in modo definito, chiaro e logico, mostrando l'armonia e l'intesa del binomio.

6.- Tutte le esecuzioni ed interpretazioni, nel loro differente grado di difficoltà, saranno più apprezzati qualora pienamente integrati con la musica.

7.- Il passo deve essere mostrato alla giuria su linee rette e cerchi; e qualora non chiaramente eseguito o proposto solo come movimento laterale, sarà considerato insufficiente e il suo grado non può essere superiore a 5 (cinque).

8. La mezza piroetta-aquera sui posteriori, al passo e al galoppo e le piruette-vaquere al galoppo devono essere eseguite partendo da una linea retta. Per una buona nota tecnica, questa è l'esecuzione ideale.

9.- Il tempo massimo consentito per l'esecuzione del "Gran Premio Speciale" è di **8 minuti**. Le esecuzioni oltre tale termine non riceveranno alcun punteggio.

10.- Le note tecniche vanno da 0 a 10 e il totale sarà calcolato una volta moltiplicate per i loro coefficienti e sommate le cinque note che compongono la presentazione artistica preventivamente punteggiate. Il risultato finale sarà dato dalla somma del totale per l'esecuzione tecnica e il totale per la presentazione artistica. A questo totale, ai fini della classifica generale si sommeranno le note di tutti i giudici; e si otterrà così la media da cui detrarre le eventuali penalizzazioni.

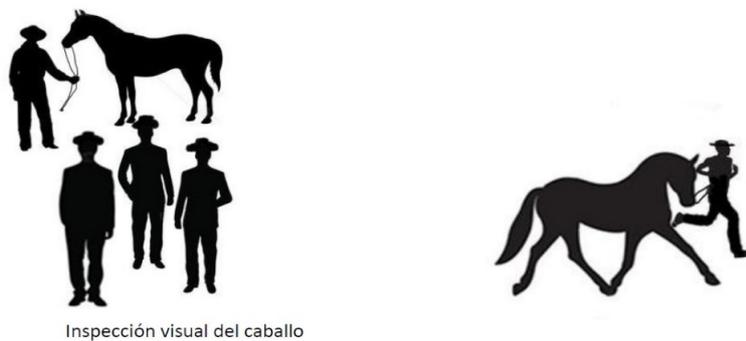
11.- I partecipanti, ove e quando previsto, devono fornire con sufficiente anticipo i supporti informatici con la propria musica e dei quali è l'unico responsabile in quanto a qualità e funzionamento. Nell'ambito dei 30 secondi a disposizione di ogni binomio per entrare in pista ed affinché la musica di sottofondo e

accompagnamento inizi a suonare, il concorrente deve dare un segnale alzando il braccio destro, avendo a disposizione. La musica deve poi cessare con il saluto finale.

12.- **Qualora** e per un qualsiasi motivo, una volta iniziata la performance di un concorrente, la musica si interrompa, potrà continuare gli esercizi fino a quando il tempo non sarà esaurito o la sua performance terminata; oppure interrompere la prova riprendendola dall'inizio e quando la riproduzione musicale sarà di nuovo disponibile (se al momento dell'incidente il concorrente si ferma, sarà interpretato come interruzione).

16.- Nell'esecuzione del "Gran premio Speciale", la musica non è solo sottofondo, ma è una parte integrante fondamentale della composizione artistica, della coreografia, in armonia con il ritmo dell'aria che è in esecuzione; così come lo è per la danza flamenca.

### GRÁFICO DE LA REALIZACIÓN DE LA INSPECCIÓN VETERINARIA



### DIRECTRICES

